

## PAROSSISMO N.17

# Terremoto in Turchia sveglia l'Etna

Le onde di un violentissimo terremoto in Turchia accelerano il risveglio dell'Etna che ieri sera ha dato vita al parossismo numero 17 dall'inizio dell'anno. Chiuso l'aeroporto di Catania.

### TRAGICO BILANCIO DEL SISMA

## 10mila morti tra le macerie

ALFIO DI MARCO PAGINA 11

**EFFETTO DOMINO.** Alle 12,30 la scossa di magnitudo 7.2: le onde telluriche arrivano in Sicilia e poco dopo il vulcano si scuote

# Turchia sconvolta dal sisma, l'Etna erutta

Secondo stime dell'Ingv almeno diecimila vittime sotto le macerie

**Colate laviche, fontane di fuoco e un'alta colonna di cenere sul vulcano. Chiuso lo scalo di Fontanarossa.**

**E' la crisi numero 17**

ALFIO DI MARCO  
NOSTRO INVIATO

CONTRADA CANTONIERA. Alle 12,30 (ora italiana) di ieri un terremoto di magnitudo 7.2 sconvolge l'est della Turchia, nella zona del lago Van, causando - stime dell'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - circa 10.000 morti. Le onde sismiche percorrono in fretta i duemila chilometri che separano l'epicentro del sisma dalla Sicilia e i sismografi della sede catanese dell'Ingv sembrano «impazzire». Passano due ore e i sensori installati sull'Etna registrano un'improvvisa impennata del tremore vulcanico, se-

gno inconfondibile del risveglio del gigante. Alle 19,52, quindici giorni dopo l'ultimo parossismo, l'Etna torna a dare spettacolo con la diciassettesima crisi dall'inizio dell'anno.

Protagonista, ancora una volta, il nuovo cratere di Sud-Est che velocemente si squarcia, vomitando nell'atmosfera fontane di lava alte centinaia di metri e una colonna di materiale piroclastico che spinta dal vento si allunga verso Est, provocando una pioggia di cenere sui centri abitati, da Zafferana fino ad Acireale.

Immediata la convocazione dell'unità di crisi dello scalo aereo di Fontanarossa che alle 20,30 viene chiuso al traffico: bloccati i voli in partenza, mentre quelli in arrivo sono dirottati sull'aeroporto palermitano Falcone-Borsellino.

Al contempo, dalla base del Sud-Est una possente colata lavica si riversa nella desertica Valle del Bove dove, sovrappo-



ponendosi ai precedenti flussi ormai freddi, è arrivata alla base dei Monti Centenari.

«Erano giorni – spiega Domenico Patanè, direttore della sezione catanese dell'Ingv – che l'Etna provava a scuotersi. Ieri mattina il tremore ha preso a spostarsi lentamente verso il condotto del Sud-Est. Poi l'arrivo improvviso delle onde del terremoto che ha sconvolto la Turchia. E' come se il sistema Etna fosse stato scecherato: il magma, sotto la spinta dei gas, ha preso a muoversi e alle 19,52 è cominciata l'attività eruttiva. Che ha avuto un andamento velocissimo: alle 20,35, infatti, c'erano già alte fontane di lava».

«I fenomeni hanno preso a calare alle 22,45. Per poi esaurirsi nella notte. Ma è

evidente che le crisi dell'ultimo mese hanno modificato non poco lo scenario eruttivo. E dunque sarà possibile in futuro un quadro diverso dell'attività».

Intanto, gli esperti tornano sullo studio pubblicato lo scorso anno sul «Journal Geophysical Research» dell'American Geophysical Union a cura dei ricercatori catanesi Andrea Cannata, Giuseppe Di Grazia, Placido Montalto, Marco Aliotta, lo stesso Domenico Patanè insieme con il prof. Enzo Boschi.

«Quel lavoro – conclude Patanè – rappresenta il primo tentativo di quantificare le relazioni fra terremoti lontani e l'attività eruttiva dell'Etna. Allora, abbiamo preso in esame

l'andamento dell'attività sismo-vulcanica (tremore, terremoti a bassa frequenza) nel periodo che precedette l'eruzione etnea del 2008. E abbiamo riscontrato che il passaggio delle onde telesismiche dovute al terremoto di magnitudo 7.9 avvenuto nella provincia di Sichuan in Cina il

12 maggio – che causò oltre 69.000 vittime – influenzò in maniera significativa il sistema di alimentazione superficiale dell'Etna, servendo da meccanismo di innesco all'eruzione iniziata proprio a cavallo fra il 12 e il 13 maggio. Ora una sorta di riprova con il sisma in Turchia».



## FUOCO E LACRIME.

Sopra, distruzione e disperazione nell'est della Turchia sconvolto da un terremoto di magnitudo 7.2. A fianco, spettacolare immagine dell'eruzione di ieri dal cratere di Sud-Est dell'Etna.

[FOTO ANTONIO PARRINELLO]

